



Bologna, 15 dicembre 2021

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa

## INTERPELLANZA

(ex articolo 115 Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia - Romagna)

### Premesso che:

- Da febbraio 2020, il Pronto Soccorso di Fiorenzuola d'Arda è chiuso, salvo alcuni brevi periodi in cui ha funzionato solo per dodici ore come Punto di Primo Soccorso (PPI).
- Già otto anni fa, numerosi sindaci in Valdarda fecero le barricate per evitare si chiudesse e demolisse l'Ospedale di Fiorenzuola. Ora, tornano in prima linea per sollecitare la riapertura del Pronto Soccorso.
- Nel 2020, il Pronto Soccorso di Fiorenzuola è stato ampliato, arredato, attrezzato e rinnovato con 1 milione e 350mila euro di fondi per l'emergenza Covid, eppure il reparto di emergenza urgenza rimane tutt'ora vuoto, inattivo. Inoltre, l'impianto di riscaldamento è acceso, nonostante il Pronto Soccorso non sia utilizzato, con conseguenti costi.

### Considerato che:

- L'Ausl di Piacenza aveva assicurato l'Amministrazione comunale di Fiorenzuola, promettendo la riapertura prima a settembre, poi ad ottobre, ma fino ad ora è rimasta in attesa.
- Il Direttore generale dell'Ausl di Piacenza, Dott. Luca Baldino, ha dichiarato: *“Non nascondo le criticità. Sono comuni all'intero sistema sanitario nazionale. Non abbiamo medici e neppure infermieri. Non c'è personale per riaprire il PS di Fiorenzuola. Non manca la volontà, ma la possibilità. Bisogna fare i conti con questo principio di realtà che sta diventando un'emergenza peggiore del Covid”*.

### Preso atto che:

- Nel frattempo, i cittadini della Valdarda (il distretto più ampio e popoloso del Piacentino) sono costretti a recarsi presso l'Ospedale di Piacenza, intasando il Pronto Soccorso piacentino, oltre a quelli di Fidenza, Cremona e Castel San Giovanni (il cui Ps ha riaperto per dodici ore al giorno).
- L'aver o non avere un servizio di pronto soccorso fa la differenza sulla serietà di un

ospedale, soprattutto, quando è stato costruito in tempi molto rapidi e mai utilizzato, come nel caso del Pronto Soccorso di Fiorenzuola.

- Il dirigente Baldino ha definito *“Missione impossibile”* la ricerca di medici per riaprire il Pronto Soccorso di Fiorenzuola, aggiungendo che nonostante vengano fatti i concorsi, la situazione non è facile. Eppure, prima della pandemia, il Pronto Soccorso era in funzione e il personale presente. Lo stesso personale che ora è stato messo a supporto della Medicina di Piacenza, ma anche della stessa Medicina di Fiorenzuola. Attualmente, i medici internisti fissi a Fiorenzuola sono cinque e vengono integrati con tre medici di emergenza urgenza.
- Avendo depotenziato l’Ospedale di Fiorenzuola, mancando il nucleo dell’Ospedale della Valdarda, esso risulta non essere più appetibile, perciò infermieri e medici ospedalieri decidono di recarsi altrove e scelgono strutture dove hanno più possibilità di imparare. Non vi è da meravigliarsi se i concorsi rimangono deserti. Mancano ancora le sale operatorie promesse all’ultimo piano del blocco A, come gli ambulatori specialistici per i cittadini della Valdarda nel polo riabilitativo del blocco B.
- Costringere gli abitanti della Val d’Arda a rivolgersi al Pronto soccorso di Piacenza, piuttosto che a quelli di Fidenza o di Castel San Giovanni, vuol dire mettere in pericolo diversi cittadini che vivono in centri abitati distanti anche decine di chilometri dal capoluogo e in un territorio come quello della Val d’Arda caratterizzato anche da zone collinari impervie.
- C’è solo una guardia medica per tutta la popolazione della Valdarda, oltre al fatto che la Casa della Salute di Carpaneto piacentino non offre ancora i servizi programmati.
- I mesi di pandemia ci hanno insegnato quanto siano importanti i servizi sanitari nelle aree periferiche e della medicina territoriale.

## **INTERPELLANO LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE**

Le reali motivazioni che hanno portato al perpetuarsi della chiusura del Pronto Soccorso di Fiorenzuola d’Arda (Piacenza), nonostante i fondi impiegati nel 2020 per ampliarlo, arredarlo e attrezzarlo e se intenda intervenire celermente per la riapertura dello stesso, garantendo ai cittadini della Valdarda i livelli essenziali di assistenza.

## **Interpellanza - Oggetto: 4397**

### **Primo Firmatario:**

Matteo Rancan

### **Altri firmatari:**

Valentina Stragliati